



**Politecnico
di Torino**

Politecnico di Torino

Tesi di Laurea

Una tesi di laurea

Luca Pittalis

4 settembre 2025

*“Cosa devi fare per capire se una persona
usa Linux al posto di Windows?”*

“Niente, te lo dirà da sola.”
- Utente di Internet

Nota: nelle prossime 20 pagine c'è una quantità di scemenze inenarrabile, quindi se non vuoi perdere tempo dai un occhio all'unica parte veramente importante, ossia l'inizio del capitolo 4. Ciao.

Indice

1	Introduzione	1
2	Come/Dove arrivare alla laurea	2
2.1	Posizione (tentativo #1)	2
2.2	Posizione (tentativo #2)	3
2.3	Posizione (tentativo #3)	4
2.3.1	GPCPTSTDONU: Dal vuoto cosmico alla Via Lattea	5
2.3.2	GPCPTSTDONU: Dalla Via Lattea alla Terra	7
2.3.3	GPCPTSTDONU: Dalla Terra alla mia proclamazione e festa	11
3	Quando arrivare alla laurea	13
3.1	Orario della proclamazione	13
3.2	Orario della festa	13
4	Informazioni Varie	15
4.1	Conferma della presenza	15
4.2	La Cartiera	16
5	Conclusione	17
5.1	Ringraziamenti	17
5.2	Epilogo	18
6	Scena Post-Credits	19

CAPITOLO 1

Introduzione

Ormai sonora e nota alla popolazione è la notizia delle notizie: gli ingegneri informatici non scrivono tesi, non le sanno fare, non gli piacciono e nemmeno vorrebbero viverci.

Per compensare a tale squilibrio, ho quindi pensato di lavorare personalmente a un progetto assai complesso, la cui stesura ha richiesto diversi secoli (in realtà è qualche ordine di grandezza in più, se consideriamo i tempi di spedizione, ne parlo meglio dopo) e il cui impegno è secondo SOLO all'obiettivo morale della stessa.

La mia tesi, intitolata "Tesi di Laurea", parte proprio da questo presupposto: dimostrare alle altre ingegnerie che anche noi sappiamo scrivere su LaTeX, anche senza fare scienza delle costruzioni e anche senza esami di statica o di dinamica, perché la regola fondamentale, ossia "dopo algoritmi è possibile fare qualsiasi cosa", non può non regnare sovrana anche in questo caso.

Così dunque annuncio che in questa tesi di laurea parlerò di Tesi di Laurea, un progetto sfaccettato, emotivo, onnisciente, SACRO!!!, fondamentale da assaggiare e toccare e udire e odorare e vedere per ogni essere umano qui sulla Terra.

Dopo questo dovuto preambolo, ti auguro buon viaggio.

Ecco una descrizione spiritosa ma bilanciata, proprio come mi hai chiesto, vuoi anche che io inserisca le citazioni e fonti utilizzate?

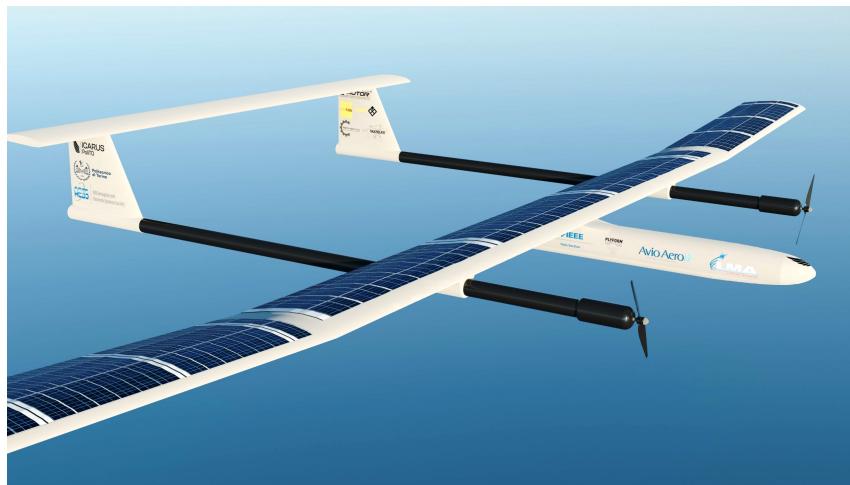


Figura 1.1: Render di RA (così, magari te ne dimentichi, pensa al povero RA ogni tanto)

CAPITOLO 2

Come/Dove arrivare alla laurea

Come potresti immaginare, arrivare alla laurea presenta indubbiamente le sue insidie, perché muoversi di questi tempi è difficile e talvolta pericoloso, specie se non adeguatamente equipaggiati. Andiamo quindi per gradi a capire come andare dove dobbiamo andare.

2.1 Posizione (tentativo #1)

La Terra è il terzo pianeta in ordine di distanza dal Sole ed è il più grande tra i pianeti terrestri del sistema solare, per massa e per dimensioni. Sulla sua superficie, si trova acqua, presente in tutti e tre gli stati di aggregazione (solido, liquido e gassoso) e un'atmosfera composta in prevalenza da azoto e ossigeno che, insieme al campo magnetico che avvolge il pianeta, ne protegge la biosfera dai raggi cosmici, dalle radiazioni solari e dagli impatti astronomici. Essendo l'unico corpo planetario del sistema solare adatto a sostenere la vita come concepita e conosciuta dagli esseri umani, è l'unico luogo nel quale vivono tutte le specie viventi conosciute, inclusi gli studenti del PoliMi.

Qui una semplice raffigurazione della posizione della mia celebrazione di laurea:

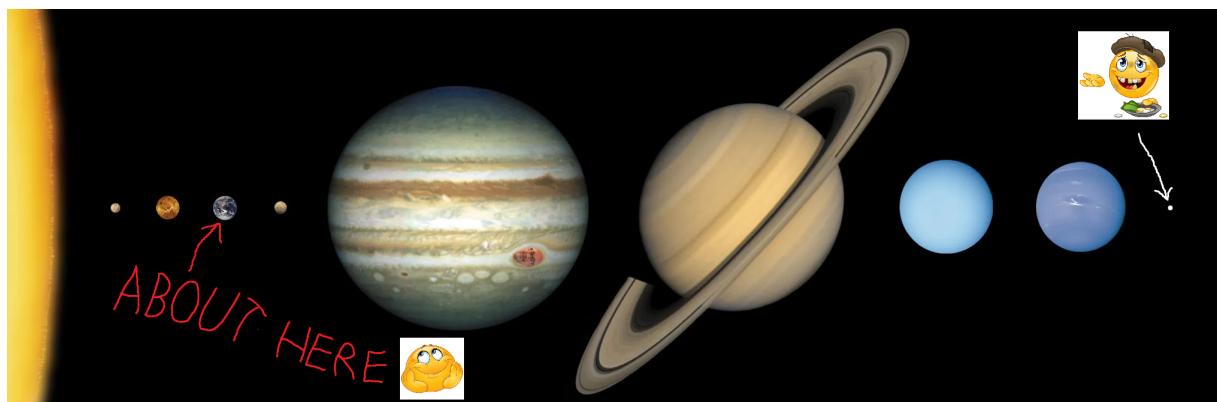


Figura 2.1: Banana for scale

Non proprio il massimo, immagino. E va bene, facciamolo fare ai professionisti.

2.2 Posizione (tentativo #2)

All'inizio degli anni '70, come parte delle missioni Pioneer della NASA, Carl Sagan e Frank Drake progettaroni delle piccole placche da attaccare alle sonde Pioneer-1 e Pioneer-2, destinate a vagare per sempre nello spazio, al fine di facilitare la localizzazione della Terra nell'Universo per altre specie potenzialmente simili a noi.

La forma delle placche è la seguente:

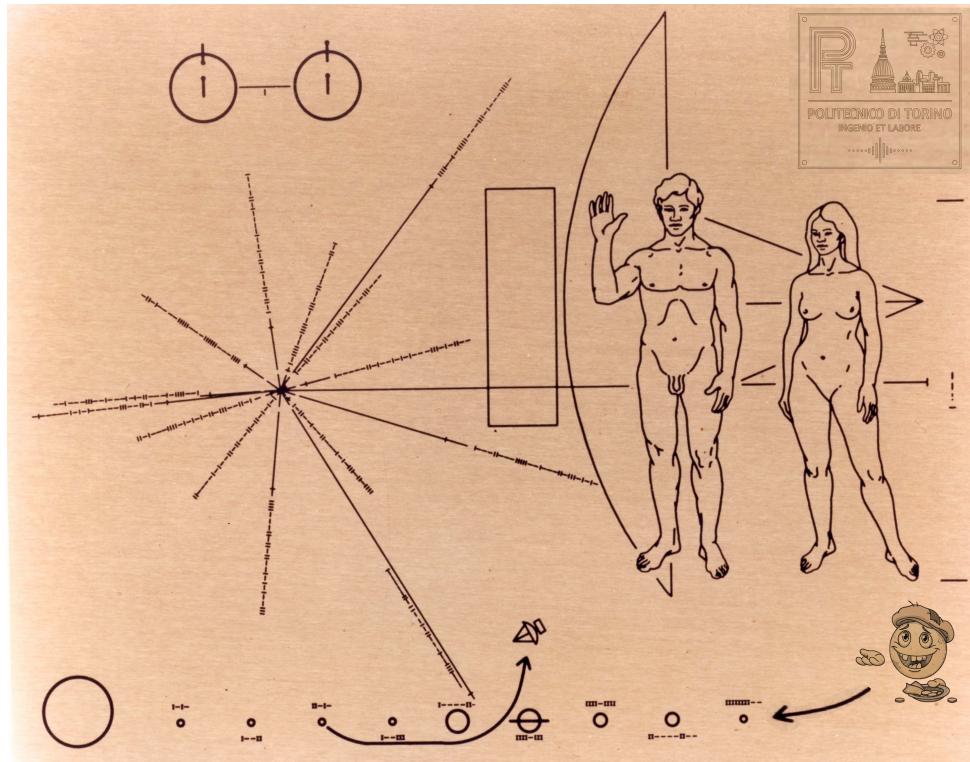


Figura 2.2: La mia freccetta sul pianeta non era poi così assurda, no?

Gli elementi contraddistintivi sono i seguenti:

- In alto si trova un atomo di idrogeno, ritratto nella transizione del suo elettrone tra spin paralleli e anti-paralleli. Durante la transizione, la radiazione elettromagnetica emessa ha un periodo di circa 7 miliardesimi di secondo, che corrispondono a una lunghezza d'onda di circa 21cm.
- Il disegno al centro è una rappresentazione della distanza tra la Terra e i pulsar più vicini, con le distanze indicate utilizzando i trattini di 21cm stabiliti prima (gli alieni non hanno le nostre unità di misura!), utilizzando il binario per rappresentare le distanze cosmiche.
- Il disegno a destra è autoesplicativo: un uomo e una donna, circa in scala, con la sonda Pioneer di sfondo.
- Il disegno in basso indica gli 8 pianeti del sistema solare, con una freccia che parte dalla Terra e indica la sonda Pioneer.

Non so di preciso che cosa si siano fumati Sagan e Drake prima di creare queste placche, ma secondo loro esse sarebbero sufficienti a definire la posizione della Terra per un totale sconosciuto. Siccome ho ritenuto poco corretto assumere che l'essere vivente medio dell'universo fosse laureato nella risoluzione di flash post-sniffata, ho deciso di elencare un metodo per consentire a CHIUNQUE di venire alla mia laurea, anche a pagliacci come te. Dunque, ricominciamo dall'incomincio.

2.3 Posizione (tentativo #3)

Eri bello tranquillo godendoti una tranquilla serata di agosto, timoroso della sessione di settembre ma con la pretesa di non starci pensando, quando tutto a un tratto un paio di tuoi amichetti hanno deciso di farti uno scherzetto e di catapultarti dall'altro lato dell'universo. In una situazione del genere, la tua più grande preoccupazione è stata "ma come farò adesso ad arrivare in tempo alla laurea di Luca?!" . Caro mio, NON TEMERE. Ho preparato quello che potrebbe fare al caso tuo!

Con grande entusiasmo, ho piacere di presentarti il mio ultimo grande capolavoro...



...detto anche GPCPTSTDONU per gli amici!

GPCPTSTDONU



Gli astrofisici lo odiano!

**Con questo semplice
trucco, riuscirai a
trovare la strada di casa
e a vendicarti su quei
burloni dei tuoi amici!**



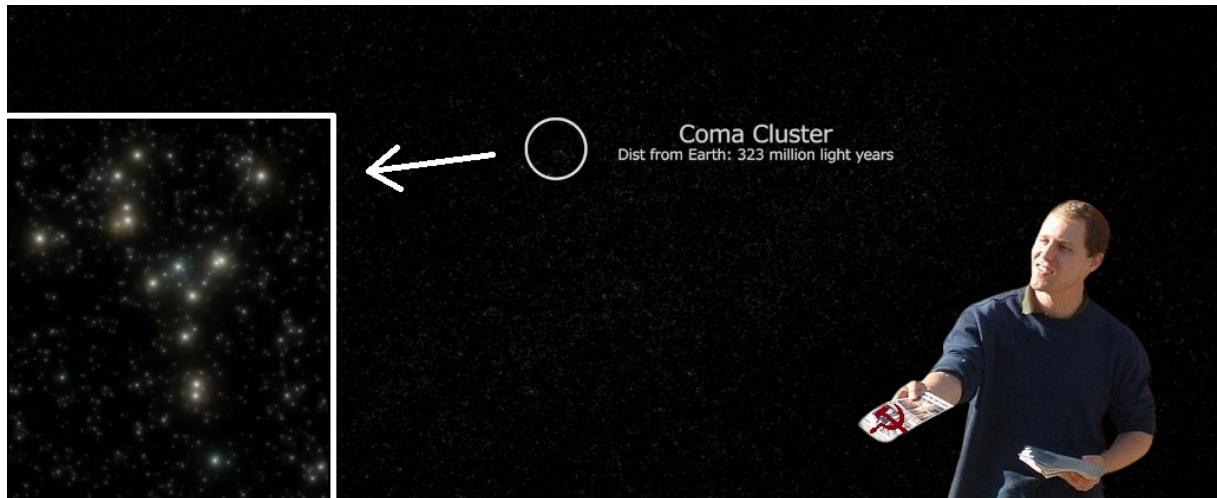
2.3.1 GPCPTSTDONU: Dal vuoto cosmico alla Via Lattea

Supponiamo che tu sia in un posto completamente vuoto dello spazio, circondato solo da punti luminosi apparentemente tutti uguali. La diritta via sembra ormai smarrita, ma è ancora possibile salvarsi, come?

1: L'Ammasso della Chioma

Scrutando il cielo, trova l'Ammasso della Chioma (Coma Cluster), è il singolo ammasso più grande presente nel cielo stellato. Ha una forma molto caratteristica, quindi una volta vicino dovrebbe risultare apparente. In caso non dovesse essere il corpo più luminoso, lo sarà una volta raggiunto l'attuale corpo più brillante che già avevi vicino.

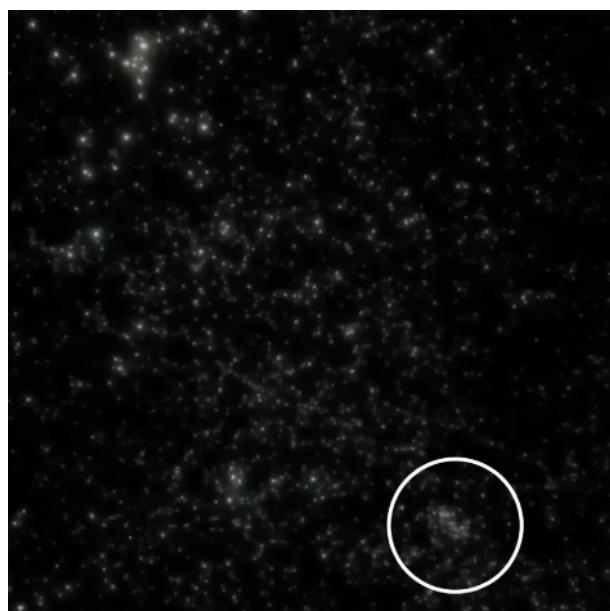
Avvicinati quanto possibile, evitando eventuali volantinatori comunisti, poi procedi al passo 2.



2: Il Superammasso della Vergine

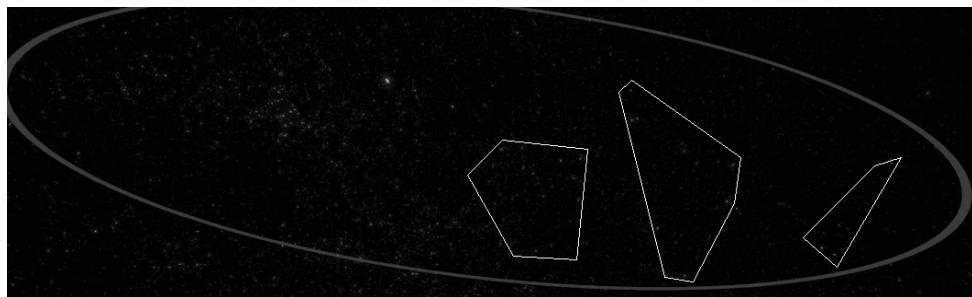
Partendo dall'Ammasso della Chioma (in alto nella foto) dovresti riuscire a vedere un gruppo di galassie molto vicine, il Superammasso della Vergine (Virgo Supercluster).

Avvicinati quanto possibile, poi procedi al passo 3.



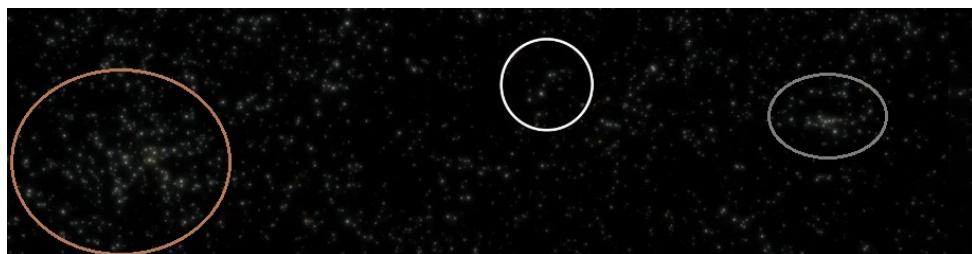
3: L'Ammasso della Fornace

Partendo dal Superammasso della Vergine (a sinistra nella foto) dovresti riuscire a vedere una forma allungata formata da numerose Galassie in varie forme. Posizionati in maniera tale da avere il Superammasso sulla sinistra e i gruppi sulla destra, proprio come nella foto.



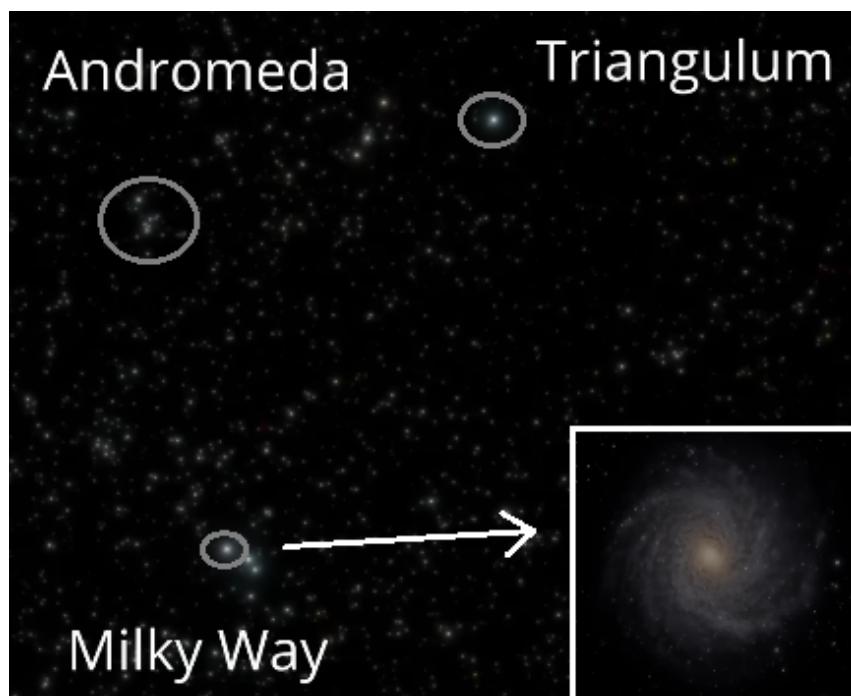
In maniera del tutto simile a quella appena illustrata, dovresti riuscire a individuare, poco al di fuori della forma allungata, presso il Superammasso della Vergine (cerchio beige), l'Ammasso della Fornace (Fornax Cluster, cerchio grigio). A metà strada tra le due, abbiamo invece un gruppo isolato di 3 galassie (cerchio bianco). Avvicinati a quest'ultimo.

Riesco già a sentire il pianoforte dell'aula 1 onnipresente mentre faccio gli esami.



4: La Via Lattea

Dal gruppo di 3 galassie, è possibile notare che 2 di queste sono molto vicine tra loro, mentre una è decisamente più lontana. Benvenuto nella Via Lattea.

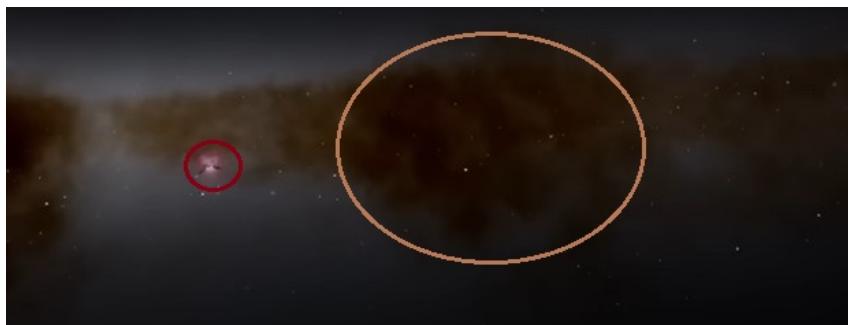


2.3.2 GPCPTSTDONU: Dalla Via Lattea alla Terra

Bene, abbiamo fatto una buona parte del viaggio, e ora? 60 minuti!

1: La Nebulosa della Carea

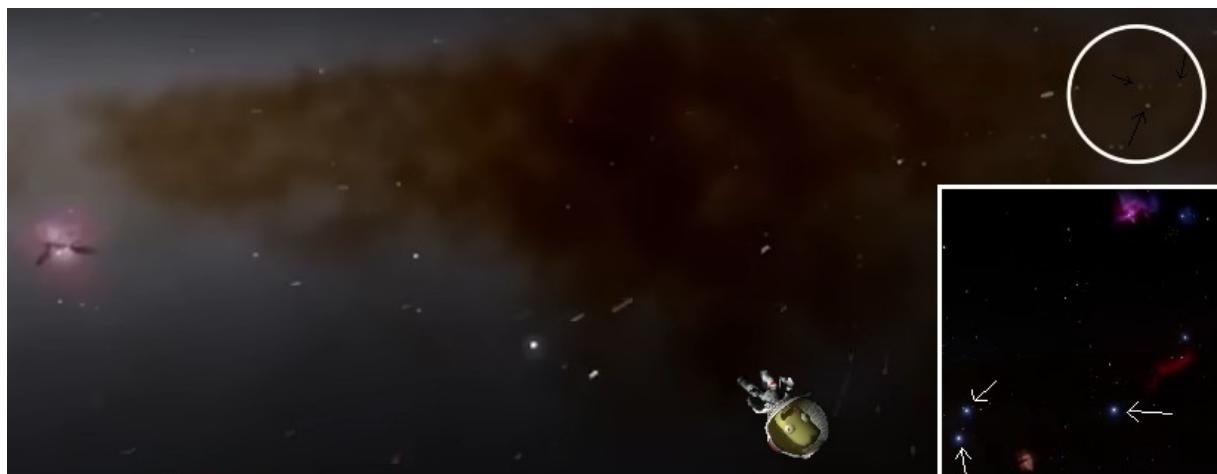
Allineati al disco della Via Lattea in modo tale da avere le nuvole al di sopra della tua posizione, poi gira attorno alla galassia fino a trovare la Nebulosa della Carea (Carina Nebula), molto facile da vedere per via di forma, dimensione e colore. Mentre ti avvicini alla Nebulosa (cerchio rosso, seconda foto), prova ad allinearti con la spirale immediatamente esterna alla Nebulosa (cerchio beige), ci servirà a breve.



2: La Cintura di Orione

Il pezzo che segue è particolarmente ostico, ma la realtà è meno pixelata di così, lo giuro.

Dalla prospettiva attuale dovrebbe risultare a malapena visibile la Cintura di Orione (Orion's Belt), composta da 3 stelle in una configurazione specifica indicata dalla frecce nere. Seguendo quella forma dovresti essere in grado di arrivare al Complesso Nebuloso Molecolare di Orione (Orion Molecular Cloud Complex) senza perderti. In caso contrario... peccato, però almeno così non lascerai Jebediah da solo. Nota bene: sotto le 3 stelle indicate, nel riquadro di dettaglio, è possibile vedere una nuvola rossa, ossia la Nebulosa Fiamma (Flame Nebula); tornerà utile tra poco.



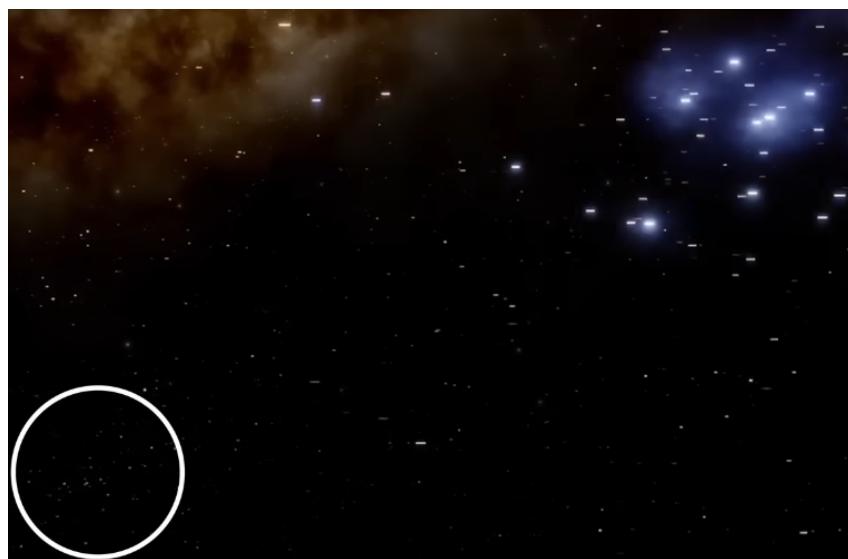
3: L'Ammasso Stellare delle Pleiadi

Ci siamo quasi. Posizionandoti molto vicino alla Nebulosa Fiamma e tenendo l'orientamento precedente, sarà possibile vedere l'Ammasso Stellare delle Pleiadi (Pleiades Star Cluster), nella costellazione del Toro, nostra prossima destinazione.



4: L'Ammasso Stellare delle Ladi e Aldebaran

Guardando leggermente in basso (dalla prospettiva precedente) sarà possibile vedere un gruppo di stelle vicine con la forma indicata in foto: l'Ammasso Stellare delle Ladi (Hyades Star Cluster).



Una volta arrivati, sarà possibile vedere una stella arancione poco più avanti: Aldebaran.



5: Sirius e il Sole

Da Aldebaran sarà possibile vedere un'altra stella abbastanza vicina: Sirius. Da Sirius, potremo finalmente vedere due stelle a noi molto familiari: la prima è Alpha Centauri, mentre la seconda... è il nostro Sole!



6: La Terra

Per arrivare alla Terra, ci basterà cercare il terzo punto luminoso partendo dalla stella, e dopo grande fatica, eccoci arrivati.



Ogni respiro da te inalato, ogni bestemmia da te risparmiata (forse), ogni scorreggia da te mai trattenuta, è tutto qui, in un piccolo disco di sterco in mezzo al nulla più totale. Bentornato.

Considerazioni statistiche

Da un punto di vista strettamente numerico, supponendo che il posto in cui i tuoi amiconi abbiano deciso di farti svegliare sia collegabile con la Terra da una linea retta (teoricamente sempre vero, per quello che sappiamo oggi dello spazio), è possibile dimostrare che movimenti successivi CASUALI sui 3 assi cartesiani originati dal tuo movimento iniziale ti riporterebbero al punto di partenza circa il 34% delle volte, dato un numero sufficiente di movimenti (per essere più chiari: il primo asse è il tuo movimento iniziale, gli altri due possono essere scelti in qualsiasi modo, purché perpendicolari tra loro e al primo stabilito). Per questo genere di scala il fatto che la possibilità sia così alta è sinceramente incredibile, ma pur sempre realistica, considerato che i singoli movimenti possono essere di una dimensione qualsiasi.

Il racconto appena fatto non ha nessun collegamento con il discorso precedente, ma ho visto [questo](#) video di recente e volevo condividerlo, [ciao](#).

Considerazioni geometriche e fisiche

Supponendo che l'universo osservabile sia una sfera, con la Terra posizionata circa al centro di esso, in termini geometrici un movimento casuale ci posizionerà a una certa distanza da quest'ultimo.

Per essere più precisi, considerata una sfera di raggio R , il suo volume è dato da

$$V(R) = \frac{4}{3}\pi R^3.$$

Si supponga ora di voler determinare un raggio r tale che il volume della sfera interna di raggio r sia uguale al volume della corona sferica compresa tra r e R .

Il volume della sfera interna è

$$V(r) = \frac{4}{3}\pi r^3,$$

mentre il volume della corona esterna è

$$V_{\text{corona}} = V(R) - V(r) = \frac{4}{3}\pi R^3 - \frac{4}{3}\pi r^3.$$

Imponendo l'uguaglianza

$$V(r) = V(R) - V(r),$$

si ottiene

$$\frac{4}{3}\pi r^3 = \frac{4}{3}\pi R^3 - \frac{4}{3}\pi r^3.$$

Da cui, semplificando il fattore comune $\frac{4}{3}\pi$, rimane

$$r^3 = R^3 - r^3,$$

$$2r^3 = R^3,$$

$$r^3 = \frac{R^3}{2},$$

$$r = R \cdot 2^{-\frac{1}{3}} \approx 0.7937 \cdot R.$$

Nel caso dell'universo osservabile, si ha che

$$R = 46,500,000,000 \text{ anni luce} = 439,156,433,058,121,600,000,000 \text{ km.}$$

Da cui si deduce che

$$r \approx 0.7937 \cdot R = 348,693,926,627,418,700,000,000 \text{ km.}$$

Dove r è la distanza mediana a cui i tuoi amici avranno deciso di spedirti "per scherzo".

Si supponga ora di potersi muovere alla velocità dell'oggetto umano più veloce mai concepito fisicamente, il *Parker Solar Probe*, che ha raggiunto una velocità pari a circa 700,000 km/h nel suo periodo di perielio. Considerando di poter tenere questa velocità v per lunghi periodi, il tempo necessario per percorrere r e arrivare alla mia laurea sarebbe pari a

$$t = \frac{r}{v} = \frac{348,693,926,627,418,700,000,000}{700,000} \text{ ore} \approx 4.981 \cdot 10^{17} \text{ ore} \approx 57,000,000,000,000 \text{ anni.}$$

Ossia un tempo esageratamente maggiore dell'attuale aspettativa di vita di tutte le stelle simili al Sole nell'intero universo, quindi sì, è un periodo abbastanza lungo. In ogni caso non ti preoccupare di arrivare tardi, ci dilungheremo al Fante tra una cosa e l'altra.

Comunque, trascurando eventuali problemi dovuti ai tempi della tratta, ora riuscirai sicuramente a venire alla mia laurea, ma... dovrresti? Ha senso in questa mondana esistenza perdere tempo dietro all'ozio e alla lussuria, quando in fondo la nostra misera e breve percorrenza in questo piano fisico-temporiale è solo

UNA BECERA SOPPORTAZIONE SENZA SCOPO!?

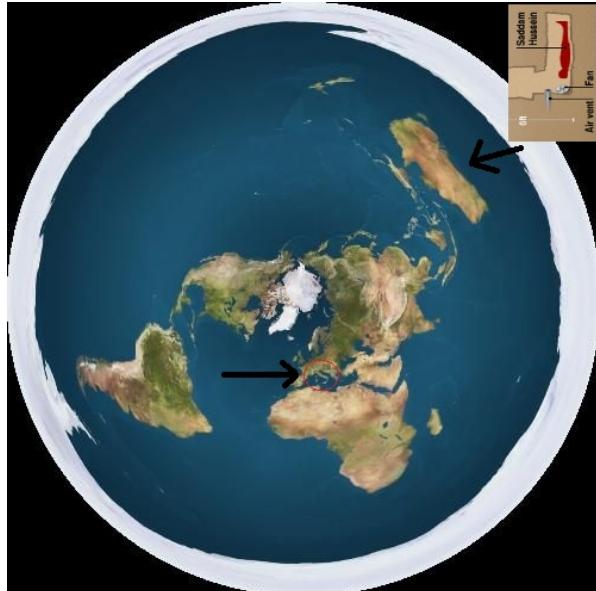
Vabbé, io le informazioni te le passo, poi scegli tu.

2.3.3 GPCPTSTDONU: Dalla Terra alla mia proclamazione e festa

Torino

Individuare l'Italia, poi il Piemonte e infine Torino. Dovrebbe essere facile, in fondo la scritta gigante "Torino" dovrebbe vedersi anche dallo spazio.

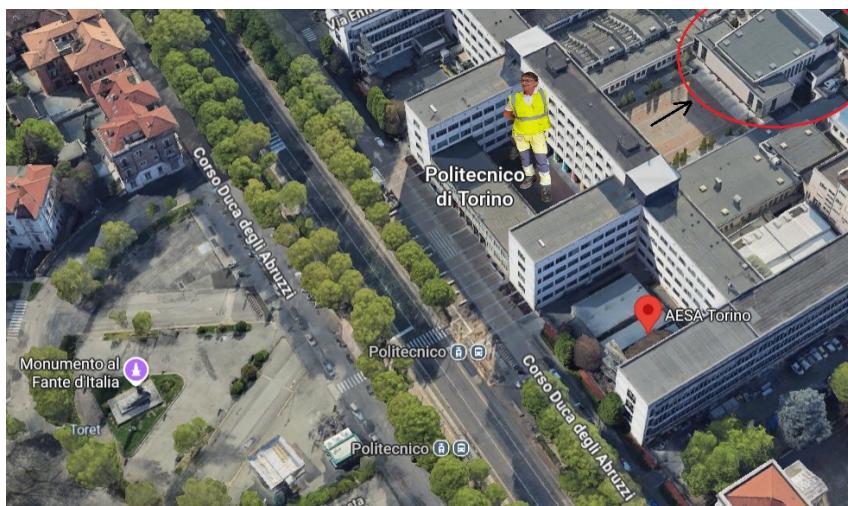
In caso dovesse finire malauguratamente a Biella... condoglianze.



Corso Duca, Fante e Aula Magna (Proclamazione)

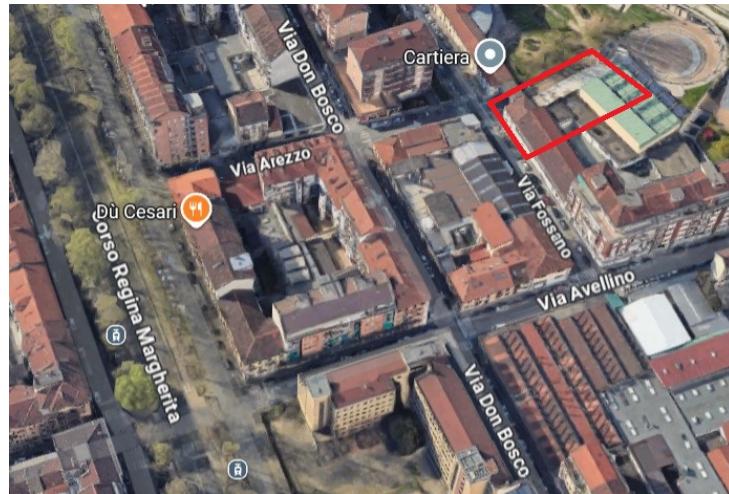
Una volta a Torino, cerca il Politecnico in Corso Duca degli Abruzzi 24, leggermente a nord rispetto allo stadio del Toro. Dall'ingresso è possibile vedere sia il piazzale del Fante, a sinistra della foto, che l'Aula Magna, a destra, indicata dal cerchio rosso.

Accedere all'Aula Magna è abbastanza semplice: è sufficiente evitare Vincenzo Parisi, entrare dalle porte frontali e salire le scale, facendosi spazio tra 300 persone che staranno provando a fare la stessa identica cosa. Ho detto che è semplice, non che è facile.



La cartiera (Festa)

A seguito della mia proclamazione all'interno dell'Aula Magna, seguirà un piccolo rinfresco al Fante, mentre nel tardo pomeriggio ci sposteremo in una parallela di Corso Regina Margherita, in Via Fossano 8, presso un locale chiamato "Cartiera".



Per accedere alla Cartiera, come indicato dall'immagine, è sufficiente passare al di sotto dell'arco di ingresso e girare subito a destra.



E con questo... congratulazioni, il viaggio è terminato!



CAPITOLO 3

Quando arrivare alla laurea

3.1 Orario della proclamazione

Come da tempestivissima comunicazione del politecnico, è stato stabilito che l'orario della proclamazione sarà alle ore 13:00 del 12 settembre 2025, con uscita probabilmente attorno alle ore 13:30. Per motivi di scaga, io sarò lì da mezz'ora prima, probabilmente di fronte all'ingresso principale di Corso Duca.

Alla proclamazione, in termini prettamente teorici, ci dovrebbe essere solamente un numero limitato di persone per laureando, ma per esperienza ho notato che questa regola è quasi sempre del tutto ignorata, quindi se nessuno dovesse bloccarvi per chiedervi di dove siate, non sarò sicuramente io a fare la spia.

Una volta al Fante, i laureandi sono soliti esibirsi in rituali di vario tipo, solitamente per dimenticare il trattamento freddo e insensibile con cui il politecnico li ha appena sputati fuori dalle sue mura. Dopo varie fotografie destinate a essere accantonate in favore di quelle della magistrale, si è soliti bere/mangiare quanto possibile per poi smontare tutto e raccontare sui social che in fondo le perdite neuronali siano valse la candela, tutto al puro fine di autoconvincersi della validità del proprio percorso.

Per pranzo andrò non so dove con i miei parenti (sempre che sia possibile, visti gli orari non è detto che si riesca), quindi ANDATE VIA CI VEDIAMO ALLA FESTA.

3.2 Orario della festa

La Cartiera era solita ospitare eventi e feste ad orari anche tardivi durante la sera, ma recentemente ci sono stati diversi commoradi che hanno deciso di far ruotare le proprie palle in senso antiorario spirali-forme, segnalando le attività del locale alle autorità competenti.

Come ci ricorda il sommo, maestoso, grandioso n.659:

Art. 659 c.p. – Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone.

L'articolo 659 del codice penale stabilisce che chiunque, mediante schiamazzi o rumori, ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche, ovvero provocando o non impedendo strepiti di animali, disturba le occupazioni o il riposo delle persone, è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a 309 euro.

La norma ha lo scopo di tutelare la quiete pubblica e la serenità della collettività, sanzionando quei comportamenti che, eccedendo la normale tollerabilità, arrechino fastidio o turbamento al riposo e alle attività quotidiane dei consociati.

Personalmente non mi identifico in un consociato, parola di cui ignoro il significato, e non penso di aver mai consentito lo strepitio di animali oltre una certa ora (al di là dei miei personali grugniti), ma da fan sfegatato di Sergio Mattarella (mio padre) sarebbe poco coerente da parte mia disturbare il vicinato oltre una certa ora, e il locale mi ha redarguito in merito al trambusto massimo attuabile in serata.

Oltre a rimembrare alla popolazione del mondo le norme civili base di civiltà e di decenza, penso che il problema del rumore sarà tamponabile ampiamente spostando le lancette dell'orologio in avanti di un paio d'ore, esattamente come nella celebre scena di Capodanno di Fantozzi, risolvendo l'imprevisto alla base e evitando di fare troppo tardi.

“La Costituzione, ieri come oggi, riguarda tutti da vicino. I suoi principi indicano modi di vivere che vanno realizzati, messi in pratica con l'esercizio della propria libertà e per il presente e il futuro comune di quella che viene chiamata, appunto, comunità nazionale.”

— Sergio Mattarella (mio padre)

Quindi, in conclusione, l'inizio dei festeggiamenti sarà alle 18:30, terminando per le 23:30 circa, così da evitare eventuali imprevisti e stare un po' più calmi. Il locale mi ha fatto sapere che potrebbe darci un po' di tempo in più, ma non avendo garanzie preferisco stare largo e andare sul sicuro. In aggiunta, detta sinceramente, sto diventando troppo vecchio per queste cose, quindi meglio finire presto.

Ah, e non penso ci sia bisogno di dirlo, però non vi faccio morire di fame.
Del resto, come si legge nella Bibbia:

Genesi 1:29 – Provvidenza e sostentamento.

E Dio disse: “Ecco, io vi do ogni erba che produce seme sulla faccia di tutta la terra, e ogni albero in cui è frutto che produce seme; questo vi servirà di cibo.”

Questo passo sottolinea che fin dall'inizio della creazione gli esseri umani sono destinati a ricevere dalla natura ciò che serve per la loro sussistenza, collegando la provvidenza divina alla possibilità di nutrirsi e vivere dignitosamente.

Nel frattempo, nell'aula dove hanno lezione i ragazzi di ingegneria del cinema:



Figura 3.1: Una lezione a dir poco "fiabesca" con il maestro dello storytelling (Gemini si è rifiutato di mettere Gesù ma ha accettato un "santo qualsiasi con i capelli lunghi", sicurezza 100/100)

CAPITOLO 4

Informazioni Varie

4.1 Conferma della presenza

Per motivi organizzativi, vi sarei grato se poteste confermare la vostra presenza alla festa. Potete farlo comodamente da [qui](#), mentre nel caso non riuscite a venire, potete comunque accedere alla proclamazione da remoto [qui](#). In caso fosse necessario, di seguito anche gli URL per esteso:

https://docs.google.com/spreadsheets/d/181eGCY9_UA400c62-L5yi3eC8x9DytL6TJITC6SYQ-s/edit?usp=sharing
<https://polito-it.zoom.us/j/82901166537?pwd=TnVPeWJtdzBsMVkvbmpmSnpsTkxWZz09>

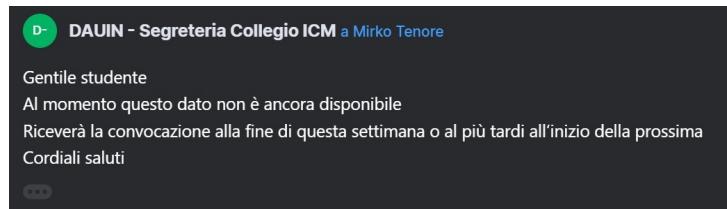
Per essere più precisi, è necessario riempire gli spazi vuoti dopo il proprio nome (esempio: **Paolo (...)**) con una delle seguenti opzioni:

- Scrivere *SI* se si è sicuri di poter venire alla festa, anche se solo parzialmente e non per l'intero orario indicato.
- Scrivere *NO* se si è sicuri di NON poter venire alla festa (eventualmente avvisandomi per messaggio).
- Nel caso di risposte dubbie, precedentemente indicate con '?', invito a prendere una decisione in visione della data ormai prossima.

A seguito del mio invito iniziale, ho ricevuto notizia da un paio di persone che non sono state in grado di modificare il documento. Dovesse essere questo il caso, avvisatemi con la vostra risposta e provvederò ad aggiornare prontamente il foglio di calcolo.

Preso dalla curiosità, un collega prossimo alla laurea come me ha ben deciso di mandare un ticket alla segreteria per avere un'idea più precisa in merito all'orario della proclamazione.

La risposta è stata la seguente:



No ma ditelo pure il giorno prima, tanto i miei parenti abitano a Cuneo.
Ringrazio Mirko per il tentativo.

Fortunatamente, proprio mentre scrivevo questo pezzo della tesi, è arrivata la comunicazione ufficiale, quindi come avete potuto leggere sopra abbiamo anche l'orario per la proclamazione (13:00).

4.2 La Cartiera

La Cartiera è strutturata nel seguente modo:

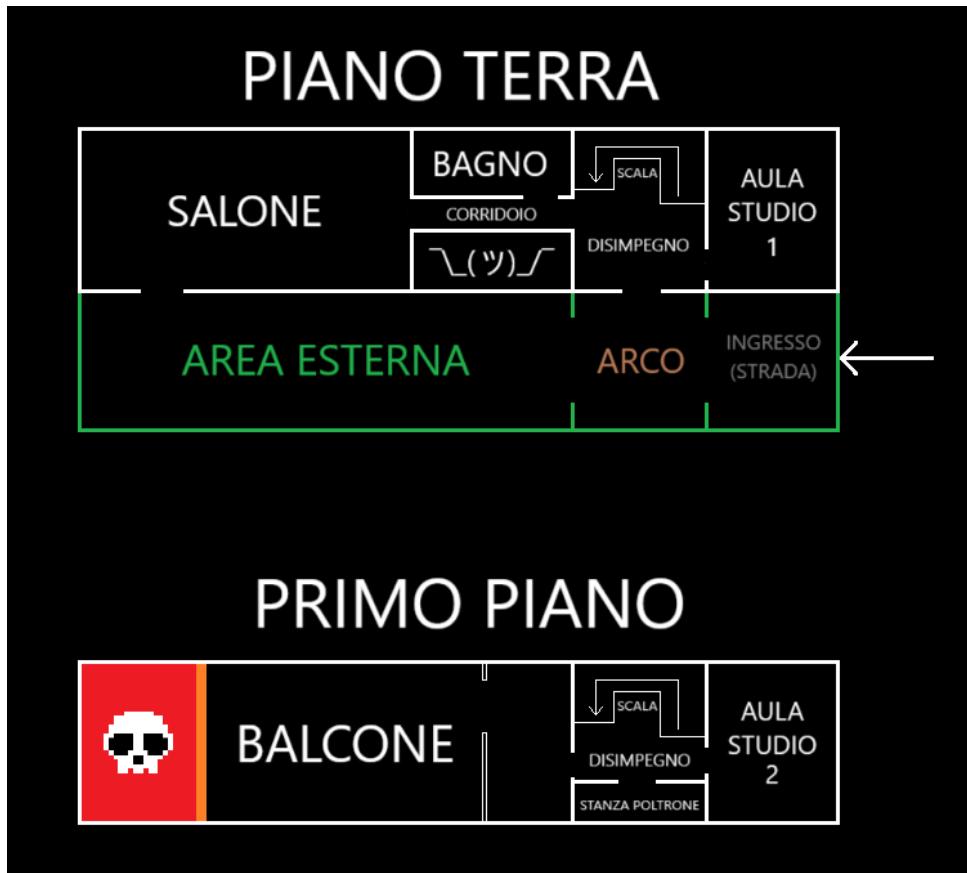


Figura 4.1: Ebbene, questa è la parte del film dove metto sul tavolo una mappa e dico "questo è il piano". Ho sempre voluto farlo.

Come si può notare, il posto è abbastanza grande.

Alcuni punti penso non siano molto chiari, quindi specifico:

- L'Aula Studio 1 e l'Aula Studio 2 sono semplicemente stanze con banchi e sedie, dalla disposizione ancora da decidere.
- Non sono sicuro che potremo usare l'area esterna (con esclusione del balcone, qui mi riferisco alla parte verde al piano terra), perché di passaggio presso un'altra area del locale. Maggiori informazioni saranno date in seguito, ma l'interno è già più che sufficiente per tutti in termini di spazio.
- Il balcone (di suo abbastanza grande) ha una parte terminale indicata da un teschio, stante a rappresentare l'area fumatori. Questa è una decisione mia personale, ma gradirei non fumaste nei pressi dell'ingresso del balcone, precludendo la possibilità di stare fuori ai non fumatori. Ovviamente, non prendete la linea arancione come un limite invalicabile, ma solo una linea guida generica.
Le sigarette elettroniche sono invece permesse ovunque.
- Sinceramente nella mia breve visita al posto non ho fatto caso a cosa ci fosse nel riquadro indicato con lo Shrug: probabilmente è una stanza interna non accessibile. In ogni caso, potrebbero in generale esserci inaccuratezze nella mappa sia nella forma che nelle proporzioni.

Utilizzate queste informazioni come meglio desiderate per muovervi all'interno dell'immensa struttura.

CAPITOLO 5

Conclusione

5.1 Ringraziamenti

Lasciando per un attimo da parte la gigantesca supercazzola che ho tirato fuori nelle ultime 15 pagine, penso che sia come minimo dovuto un ringraziamento alle entità che hanno reso possibile questo traguardo.

Ci tengo quindi a lasciare un solenne abbraccio (no homo) ai seguenti eletti:

- Ringrazio la segreteria del politecnico per essermi sempre stata vicino, a partire dal mio primissimo giorno al politecnico, occasione in cui la signora dello sportello mi ha mandato a fanculo perché ho ritirato la Smart Card senza prenotazione. Comunque me l'ha data, godo.
- Ringrazio il corpo docente per avermi fornito le videolezioni degli anni del Covid, così da consentirmi di evitare completamente la presenza fisica nelle sonnolente aule del politecnico. Spero il medesimo fenomeno si ripresenti per la magistrale.
- Ringrazio Gemini 2.5 Flash Image (detto [Nano Banana](#) per gli amici) per l'aiuto con molte delle immagini contenute in questa tesi. Inoltre ringrazio suo padre "2.5 Pro" per avermi fornito centinaia di crocette di prova per vari esami.
- Ringrazio ChatGPT per avermi semplificato l'avventura universitaria di diversi ordini di grandezza, per aver messo buco a una quantità enorme di toppe lasciate dai professori in merito a tantissimi argomenti e per essere stato un grande compagno di guerra, dal calcolo integrale fino alla programmazione stretta. Il fatto che oggigiorno questo genere di servizio sia gratuito è semplicemente incredibile.
- Ringrazio i gruppi Telegram per l'enorme aiuto fornito gratuitamente in merito a pressoché ogni materia, a partire dagli appunti fino ai tutorati extra e alla risposta a ogni mio dubbio di qualsiasi natura, senza i quali probabilmente avrei fatto molta più fatica a passare diversi esami. La comunità del politecnico è in questo senso meravigliosa, e sapere che da altre parti si vendano appunti e si trattengano forzatamente informazioni date dai professori al fine di "vincere" sugli altri mi fa sinceramente vomitare. Siete le persone che il mondo non merita ma di cui in fondo abbiamo tutti bisogno, grazie di esistere.
- Ringrazio la città di Torino per la sua completezza e versatilità, terra con grandi potenzialità ma sempre a portata di essere umano. In questo senso posso dire di essermi innamorato dell'anonimità del grande centro abitato, dove non si viene giudicati in quanto diversi da qualsiasi tendenza mediocre si sia stabilità in un certo posto. Mi sento più a casa dopo 3 anni in Piemonte che non dopo 19 in Sardegna.

Infine, per concludere, ringrazio tutte le persone che hanno avuto la possibilità di leggere questo documento, perché visibilmente interessate a me e alla mia felicità su questo pianeta (e chissà, magari anche oltre la Terra). Gli ultimi 2 anni, per via di una grande varietà di ragioni fisiche e psichiche (alcuni sanno di più, altri di meno), sono stati particolarmente pesanti, e uscire a testa così alta da un percorso difficile come questo supera sinceramente ogni mia previsione di vita.

Lasciare Instagram alla fine del 2023 mi ha fatto capire che non ho bisogno di una piattaforma di plastica al fine di rimanere in "contatto" (spettegolare) con persone per cui rappresento solo un personaggio di sfondo, perché gli individui che realmente sono importanti per me torneranno sempre, e farmi raccontare dalle loro parole la loro vita avrà un valore enormemente maggiore di qualsiasi fotografia queste spariranno all'etere del web con la pretesa di interessare a qualcuno o di ricevere una qualche forma di validazione superficiale, morta ovviamente sul nascere.

Se mi state leggendo è perché da qualche parte abbiamo almeno un ricordo positivo insieme, che si parli di una risata, un'esperienza, un abbraccio o un risveglio fortuito dall'altro lato dell'universo (ora hai la guida, non ti lamentare), e perché quindi avete in un modo o nell'altro collaborato a rendermi ciò che sono. Se vi è mai capitato di farmi sorridere o di vedermi ridere insieme a voi, siete a vostro modo parte di me, e di questo non posso che ringraziarvi di cuore. Vi voglio bene.

5.2 Epilogo

E... fine, questo è tutto.

Come potreste immaginare questo genere di lavoro, per quanto di base frivolo e senza uno scopo pratico diretto, richiede tantissimo tempo, e sono sicuro che nonostante vari controlli mi saranno sfuggiti tanti dettagli che avrei potuto affinare maggiormente. Purtroppo, il tempo che noi esseri umani abbiamo sulla Terra è limitato, e quindi ci sarà un punto oltre cui dovrò dire "va bene, è sufficiente, basta così", e penso che quel momento sia arrivato. Spero che il livello qualitativo sia a vostro parere accettabile.

L'ispirazione per questo genere di mostruosità arriva da una moltitudine di fonti, in generale derivate da una costante distrazione mentale, che mi porta continuamente a partire per tangenti infinite, di cui spesso fino a poco tempo prima ignoravo del tutto l'esistenza. La noia è spesso sorgente delle più grandi esplosioni di fantasia.

A prescindere da tutto, penso che un piccolo lavoretto per concludere un percorso di studi sia in effetti qualcosa di relativamente positivo, non tanto per la sua utilità tecnica, quanto per il rito di passaggio che questo costituisce, e che in un modo o nell'altro definisce in maniera univoca la laurea di ognuno di noi. Però diciamoci la verità: stare dietro alle richieste dei professori è una rottura di palle, meglio fare come ho fatto io.

Va bene, penso di aver scritto abbastanza, evito di trattenervi ulteriormente. Grazie per avermi letto.
Vi auguro un buon proseguimento di vita... e ci vediamo il 12! Ciao :)

CAPITOLO 6

Scena Post-Credits

Come in ogni *einepanettone* cinecomic che si rispetti, non può mancare la scena dopo i titoli di coda.

Per oggi vi fornisco una piccola anticipazione di una cosina che potreste trovare alla mia laurea.
In realtà è abbastanza comprensibile se mi conoscete, ma pur sempre carina da far vedere.



E casomai non vi rivedessi, buon pomeriggio, buonasera e buonanotte!

P.S.: da qualche parte in questo file c'è un riferimento al film "L'alba del pianeta delle scimmie".
Ritengo che sia nascosto molto bene, quindi punti bonus a chi lo trova.